

g-ricoltura e l'industria. Di fronte a questi sinistri eventi lo Stato è impotente; è la carità pubblica o privata, come in Inghilterra, che deve lenire i dolori, asciugare le lagrime, spargere qualche raggio di conforto fra tanta fitta tenebra di miseria. Ma lo Stato esige alcune imposte che aggravano le condizioni della vita, e fa esse, in tempi di carestia, due vanno segnalate con cura particolare: il dazio di confine sui cereali e il dazio della macinazione sui cereali inferiori. Il dazio di confine sui cereali, in tempi normali, non ha l'effetto di sacrosanto che si è detto, per più ragioni pratiche, che abbiamo più volte indicate e si collegano alle particolari condizioni del nostro paese. Ma in tempi di carestia non vi è dubbio che il dazio di lire 1,40 al quintale del grano è tutt'altro che lieve e fa sentire i suoi effetti secondo la nota legge di King, cioè in ragione geometrica e non aritmetica: e questo era l'argomento precipuo che moveva già tempo l'onore. Minghetti a proporre l'abolizione.

Ora è evidente che se non si potrà abolire questo dazio, il quale gitta, secondo gli anni, su per giù da tre sino a cinque milioni, bisognerà sospendere l'azione insino a che duri la gravità del mali. E si badi bene, giova ripeterlo, che il dazio italiano è tutt'altro che lieve; e taluno apprezzerà con meraviglia che la grande e aspra controversia, la quale è accesa ora in Germania su questo punto fatte fra coloro i quali vogliono stabilire un dazio di 50 pfening ogni 100 chilogrammi e quelli che vogliono mantenere l'immunità. Quindi è necessario che il governo nostro si prepari a questo duro sacrificio, il quale non era nelle sue previsioni del bilancio, poiché nessuno può prevedere la sventura così straordinaria. Non vi può essere alcun uomo di Stato o economista di buona fede, il quale non preferisca alla abolizione del dazio sul frumento la sospensione del dazio di confine sui cereali, in tempi così tristi. L'una non gioverebbe che al mugnai o principalmente al mugnai e in ultima linea ai contribuenti; per contro la sospensione del dazio di confine gioverebbe unicamente e prontamente ai contribuenti.

Rimane l'altra urgenza di abolire col primo luglio il dazio sulla macinazione dei cereali inferiori e non vi è dubbio che se in tempi meno tristi non vi sarebbe stato pericolo nell'indugio, il pericolo vi sarebbe oggi, dopo aver suscitato tante speranze. Ora queste due entrate che mancherebbero, l'una, quella del dazio di confine in modo temporaneo, l'altra quella del dazio sulla macinazione dei gran inferiori in modo stabile, rappresentano da 25 a 26 milioni di perdita per l'erario; per un semestre dal 1° luglio in appresso la metà all'incirca, cioè, 12 milioni per approssimazione discreta. Ora dal 1° luglio al 31 dicembre, né gli zuccheri, né il caffè, né gli alcool, né i petroli, anche supposto che tutte queste tasse si accolgano, non gitterebbero la metà dei 20 o 21 milioni, che tutte insieme e a stento possono fruttare.

Imperocché si è fatta una scanda-losa speculazione dai mercatanti e dai fabbricanti, ipotecando largamente il consumo futuro. E un po' che ancora s'indugi nel primo semestre entreranno tutti i prodotti che di quella specie occorrono per l'anno intero. Quindi il 1879, mercè la perdita delle entrate sovraindicati si chiuderà con un disavanzo, che difficilmente si potrà riacquiere negli anni futuri; poiché ogni anno ha le sue doglie proprie. Questa è la verità delle cose, detta alla buona, senza enfasi, come si addice alla gravità dell'argomento. Certamente di fronte al mali della fame non esitiamo a promuovere i provvedimenti necessari; ma l'abolizione del dazio sul frumento sarebbe una follia, e quelli che la caldeggiavano per giovare alle popolazioni che in special modo se ne cibano dovrebbero rannocarsi alla nostra proposta di sospendere temporaneamente l'azione del dazio sui cereali, come si è fatto in tutti i paesi, e si fa anche oggi quando si annunziano anni eccezionalmente calamitosi. In tale guisa sapendo che i cereali di tutto il mondo possono entrare a mercato libero, la speculazione interna non imbizarrisce, come quando è difesa da un dazio non lieve. Ma per tutti questi provvedimenti di urgenza occorrerebbero un Governo e un Parlamento, che si movessero come Cesare, in mo-

do fulmineo: magna festinazione. Per contro siamo impigliati nelle controversie ferroviarie, e ogni deputato pensando al proprio campanile, perde ogni di più il senso di quelle situazioni generali, che sarebbe più che mai necessario in momenti così difficili.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — Sembra un affare accertato che dal Vaticano sia ormai partito l'ordine positivo per l'interve-nto dei clericali alle urne nelle prossime elezioni amministrative.

NAPOLI, 8. — S. A. il principe di Battenberg s'imbarcherà a Brindisi, per recarsi a Costantinopoli a conferire col Sultano, sulla nave della Regia marina italiana *Messaggero*.

Questo avviso, che trovai nel nostro porto, ha ricevuto ordine di armare senza indugio, e fra qualche giorno sarà pronto alla partenza.

— Siamo assicurati che la squadra inglese lascerà la nostra rada mercoledì o al massimo giovedì prossimo.

L'ammiraglio Hay è ritornato da Roma ed ha dato ordini che si affretti la provvista di carbone, la quale sarà compiuta domani.

— 9. — Telegrafano all'*Opinione* da Napoli che, in seguito ad un accordo tra la Casa Reale e mons. Santelles vescovo di Napoli, è stato tolto l'interdetto che pesava da un quindicennio sulla chiesa di San Francesco di Paola in questa città.

BENEVENTO, 8. — A Croce maggiore a causa delle gravi tasse imposte dal Municipio, specialmente sul bestiame, vi furono tumulti molto seri seguiti da arresti. Il Sindaco è dimissionario, e furono inviati alcuni distaccamenti di trappa a tutela dell'ordine.

MANTOVA, 9. — Stamattina, proveniente da Ostiglia, è giunto a Mantova S. E. il ministro della guerra e con treno speciale alle ore 8 partiva per Roma. (*Gazz. di Mantova*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 7. — Il ministro delle finanze annunziò al Presidente della Repubblica che i prodotti delle imposte indirette hanno presentato nel mese di maggio un eccedente complessivo di 17 milioni e mezzo circa sulle previsioni del bilancio. Per primi cinque mesi del 1879 l'eccedente dei prodotti sulle previsioni è di franchi 47.813.000.

GERMANIA, 6. — La Post reca che lo Czar fece sapere alla Corte di Berlino che non assisterà alle nozze d'oro dell'imperatore Guglielmo, visto lo stato disperato in cui versa la sua nuora prediletta la granduchessa Maria Paulowna. Naturalmente non assisteranno alle feste neppure i sovrani del Mecklenburg-Sawrina, ganitori della granduchessa né la duchessa di Edimburgo.

RUSSIA, 7. — Si ha da Pietroburgo: Un telegramma ufficiale da Livadia dice: la coppia imperiale, il granduca Sergio, la granduchessa Alessandra ed il granduca Dmitrij Costantino-witsch sono partiti ieri col vapore *Ethel* per Sebastopoli, per andare di là a Zarskaj Sela. La regina di Grecia e i due granduchi (padre e figlio) accompagnano i sovrani fino a Sebastopoli. Di là la regina di Grecia parte per Atene e i due granduchi Costantino per visitare i porti del Mar Nero. (*Gazz. d'Italia*)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 giugno contiene:

Legge in data 29 maggio che autorizza il governo a vendere la miniera di Monteponi, presso Iglesias, in Sardegna. —

R. decreto 22 maggio, che i Collegi e Consigli ed Archivi notarile dei distretti di Este, Legnago e Tulumazzo sopprime e riunisce ai distretti notarili dei rispettivi capoluoghi di provincia, cioè di Padova, di Verona e di Udine.

R. decreto 25 maggio, che riunisce i Collegi e Consigli ed Archivi notarili di Domodossola e Varallo al distretto notarile di Novara.

R. decreto 29 maggio, che convoca il Collegio di Chiari pel 22 giugno, e occorrendo una seconda votazione per il 29 dello stesso mese.

4 giugno. R. decreto in data 29 maggio, con cui si approvano diversi contratti di vendita di beni demaniali.

Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria.

5 giugno. Legge in data 29 maggio, che concede al governo la facoltà di sperimentare sulle strade ferrate i vagoni refrigeranti.

R. decreto 10 aprile, con cui si approva il ruolo degli impiegati di Brera in Milano.

R. decreto 24 aprile, che approva lo Statuto della Biblioteca comunale Passerini-Landi di Piacenza.

R. decreto 24 aprile, che abilita ad operare nel Regno la Società inglese *The Gas and Water Company Limited* sede in Londra.

Disposizioni dipendenti nel personale del ministero della guerra.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 10 giugno 1879

Pegl' inondati.

Sappiamo, che la Giunta municipale ha già deliberato di proporre al Consiglio un soccorso per i danneggiati dalle inondazioni, e che ieri per iniziativa del Comune venne costituito un Comitato per raccogliere offerte fra i cittadini.

Il Comitato, radunatosi tosto, procedette alla nomina di un Comitato esecutivo nelle persone degli egregi signori:

Treves Giuseppe bar. dei Bonfili
Dozzi Comm. Antonio
Pacchierotti dott. Gaspare
Scalfo Tiso
Maluta cav. Carlo

— Mentre il Municipio fu pronto ad accingersi all'opera per alleviare, in quanto è possibile, le miserie degli inondati, quel nucleo di onorevoli cittadini, che si è spontaneamente formato fin dall'altro giorno, per concorrere allo stesso scopo tanto generoso, non ha perduto né un'ora, né un momento per avvisare ai mezzi di raggiungerlo, e per mantenere, anche in questa luttuosa occasione, alla nostra Padova, quella fama di filantropia, per cui si è sempre distinta.

A tal fine anche ieri dopo mezzodi si tenne in Casino Pedrocchi una seconda riunione, ove fu stabilito di dare quanto prima una grandiosa Accademia in Teatro Concordi, non che un trattenimento popolare nella Sala della Ragione (Salone), con spettacoli variatissimi e molto interessanti.

Il Municipio ha cortesemente accordato per quel giorno il Salone.

Queste furono le deliberazioni di massima, che pienamente approvammo, e che saranno tradotte in atto da due speciali commissioni.

Ci riserviamo di pubblicare i particolari delle disposizioni prese, non appena vengano a nostra conoscenza.

Per oggi, lieti che in quest'opera del bene si trovino associati tutti gli ordini di cittadini, con ammirabile concordia, confidiamo che l'esito di quest'opera di carità corrisponda pienamente ai nobili sentimenti, dai quali fu ispirata.

Oggi, alle ore quattro pomeridiane, i promotori si radunano di nuovo.

Assemblea Costituzionale di Padova. — I signori soci sono invitati ad una generale adunanza, che avrà luogo giovedì 12 giugno alle ore 1 pom. nella sede dell'Associazione (Borgo Schiavin) per la discussione del seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione e proposte della Commissione sulla riforma elettorale politica.

LA PRESIDENZA

Congregazione di Carità. — Sottoscrizione per ognuno degli anni 1879-80-81 allo scopo di togliere l'accattonaggio.

XIII lista.

Riporto lista precedente L. 16.392.50

Signor Eugenio dott. Fuà > 20.—

Famiglia de' conti Citta-della Vigodarzere > 200.—

Famiglia Corinaldi:

L. 400 allibera disposizione della Congregaz. >

> 800 da erogarsi in sussidi periodici a poveri indicati.

..... > 1.200.—

Piazza Luigi (.redi) > 5.—

Totale L. 17.817.50

Istituto Musicale di Padova.

— Avviso. — Da oggi in avanti è aperta l'iscrizione alle seguenti Scuole:

Violino.

Viola.

Violoncello.

Contrabasso.

Teoria musicale.

Solfeggio e canto corale.

Elementi di Piano forte.

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio dell'Istituto (Via Maggiore N. 702) tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle ore 11 antimer.

Gli aspiranti muniti di certificato del Sindaco o della Deputazione Provinciale comprovante l'insufficienza di mezzi economici, avranno istruzione gratuita.

I soci e figli di soci, pagheranno la tassa d'iscrizione di Lire Dieci, per il periodo sino al 31 agosto p. v.

Tutti gli altri aspiranti pagheranno mensilmente Lire Dieci.

All'atto della iscrizione gli aspiranti dovranno presentare, in carta libera, l'assenso dei Genitori, o di chi esercita per essi la patria potestà; la fede di nascita per constatare la idoneità ai singoli rami d'istruzione; fede di vaccinazione; fede di moralità per gli adulti.

Con altro avviso verrà indicato il giorno dell'apertura delle scuole, e l'orario per le lezioni.

Padova, 3 giugno 1879.

LA PRESIDENZA

Avvertenza. — Le tasse di cui sopra, si riferiscono allo scorcio dell'anno scolastico ora in corso, riservandosi la Presidenza all'apertura del nuovo anno, che cominciando dal 1° di novembre terminerà al 31 agosto, di determinare la misura delle tasse per l'intero anno d'istruzione.

Nomine nell'Istituto. — Sappiamo che in seguito al concorso, per esami o per titoli, all'insegnamento nei nostri Istituti Musicali, furono nominati:

A maestro di violino e direttore d'orchestra dell'Istituto, sig. Tommaso Cimegollo.

A maestro di violoncello sig. Baraghi di Roma.

A maestro di teoria musicale, solfeggio, canto corale ed elementi di pianoforte, sig. Ptsani di Padova.

Concertisti di campane. — Fa il giro delle principali città d'Italia, ed è accolta dovunque con entusiasmo, una compagnia spagnuola di concertisti di campane (campanologi).

La loro abilità è così grande (agitate che son tutti ragazzini) che la critica più severa non ha per essi se non parole, diremmo quasi inini di ammirazione.

Leggiamo a questo proposito nella *Gazzetta Piemontese*:

« I campanologi spagnuoli. — I fratelli Spira (e' è anche una sorellina), campanologi spagnuoli, hanno ottenute ieri sera al teatro Gerbino un vero ed entusiastico successo.

I sinos sono 6, cinque maschi ed una femmina; il più piccolo avrà 5 o 6 anni. Sono vestiti, meno la stina, di velluto nero. Appena usciti sulla scena, in compagnia della madre che li accompagna coll'armonium, i campanologi si siedono attorno ad un tavolo su cui stanno le campane e i

campanelli d'ogni gradazione. Ad un cenno della signora Spira comincia il lavoro. I bambini afferrano o questo or quel campanello ed intrecciano i loro suoni in modo così nitido e distinto che pare sentir suonare uno strumento solo. I primi due pezzi eseguiti, la fantasia nell'opera *Roberto il diavolo* e *Souvenir de Styrie*, hanno prodotto un chiasso addirittura e se n'è voluta la replica.

Anche l'ultimo pezzo: *Pot-Pourri* per i piccoli ragazzi Federico e Costantino, ha fatto mirabilia. L'ultimo bambino a mala pena regge la campana che suona, eppure con che dinamicità l'agita e ne cava note bellissime! La distribuzione dei suoni è meravigliosa. Si sentono certe scale che farebbero rabbrivire un suonatore di corno.

Insomma successo completo e strepitoso.

Fra pochi giorni i campanologi spagnoli daranno un concerto qui a Padova, sulle scene del Garibaldi.

È assai viva in tutti la curiosità di udire questo concerto di nuovissima specie.

Corse a Modena. — Mandiamo un miraleggio di cuore all'egregio amico nostro il comm. V. S. Breda — che volle provarsi come egli sia valente anche nel miglioramento delle razze equine. Lo stallone denominato il Fontanone d'anni 5, nella passata domenica, ebbe l'onore di riportare la seconda bandiera, nella corsa al trotto di stalloni da 5 a 6 anni — percorrendo quattro chilometri in sette minuti, e quarantadue secondi, distanziato di soli due secondi dal cavallo vincitore del primo premio.

La sua razza ha raccolto così in breve tempo l'onore di un altro premio, che diremo terzo — perchè egli vide già i suoi padri nel parco di Windsor, dono del Re Vittorio Emanuele, guidati dalla Regina Vittoria — ed il governo nazionale acquistò da lui, di recente, gli stalloni per miglioramento della specie equina nei nostri paesi.

Sport. — Gran premio di esultanza franchi.

Mandano da Parigi, 8, alla *Persiana*:

« Il Gran premio di Parigi (denominato franchi) ebbe un risultato di sorpresa generale per i favoriti e per i battuti. Lo guadagnò il cavallo *Nicobienne*, del signor Blanc di Monaco (Principato). Assicurati che questi « abbia guadagnato un milione. »

Il Gottardo. — Secondo il *Popolo Romano*, la Società del Gottardo avrebbe collocato obbligazioni al saggio di 90 per l'ammontare di cinque milioni. Questa operazione assicurerebbe la costruzione della linea del Monte Ceneri.

Elezioni politiche. — Mandano da Roma 9 alla *Gazzetta d'Italia* che la Giunta per le elezioni deliberò nell'odierna adunanza di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione di Albenga.

Elezioni amministrative. — Il giorno 8 corrente hanno avuto luogo a Pavia le elezioni per il Consiglio Comunale e Provinciale.

Il partito liberale moderato ottenne uno splendido e completo trionfo, con grandissima maggioranza.

Venne eletto a consigliere provinciale il prof. Mignatta con voti 472, cioè con voti 201 di maggioranza.

Su queste elezioni la *Gazzetta d'Italia* contiene un dispaccio da Pavia, 9, con dettagli interessanti.

La lista dei candidati del partito moderato è integralmente riuscita.

Dei candidati moderati quello che ha avuto meno voti ne ha ottenuti 468; dei candidati avversari quello che ne ha avuti di più ne ha raccolti 287.

I votanti erano 807.

Il comm. Arnaboldi Cazzaniga ha avuto 739 voti.

In eguale proporzione sono riusciti i candidati a consiglieri provinciali.

— Anche a Bologna è completamente riuscita la lista della Costituzionale, e ce ne rallegriamo.

Questo risultato, in due città come Pavia e Bologna, è assai significativo.

Sicurezza pubblica. — Leggesi nel *Piccolo* in data di Napoli, 6:

« Dalle notizie di pubblica sicurezza della nostra provincia durante il mese di maggio, ricaviamo le seguenti:

Omicidi 8, dei quali 5 mancati; sono stati arrestati due omicidi.

Grassazioni 2; è stato arrestato uno dei grassatori.

Estorsioni 2, rapine 14; sono stati

arrestati 8 individui come autori di esse.

Furti 76; sono state arrestate 114 persone imputate di aver commesso la maggior parte di questi furti.

In tutto sono 101 delitti in un solo mese, e in una sola provincia. Moltiplicando il 10 per 68, cioè per il numero delle nostre provincie, si avrebbero in tutto il Regno 7140 delitti nel solo mese di maggio: il mese delle rose. E bensì vero che questo conto non si può fare, perchè la provincia di Napoli è straordinariamente popolata in confronto delle altre, quindi a stretto calcolo la proporzione non regge; tuttavia, fatte le debite riduzioni, rimane sempre una bella zuppa di . . . rose di maggio.

Un Tarco in Italia. — Un Tarco che si rammenterà del suo soggiorno nella bella Napoli è Riaz paschi, già ministro in Egitto. Ecco, secondo il *Corriere del Mattino*, l'avventura toccatagli:

Venerdì, verso le 7 p. m., Riaz paschi passeggiava nella Villa Nazionale; volle andare a vedere il mare da vicino e traversò lo spazio, che sta intorno all'aquario. Giunto all'aperto, tre individui gli si accostarono, mostrando sotto i soprabiti oggetti che al Riaz parvero pugnali e rivoltelle.

Il paschi, uomo di mondo, capi di che cosa si trattava, e consegnò a quegli sconosciuti il suo portafogli, con dentro L. 300.

Facciamo notare, che questo fatto noi non l'abbiamo letto nel libro della questura.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 29 al 31 maggio.

NASCITE
Maschi n. 3 — Femmine n. 3

MORTI
Chiampo Maria di Giovanni, d'anni 2.

Piccolo Giacomo di Luigi, d'anni 8.
Capoduro Giovanni di Francesco, d'anni 6 1/2.

Modin Ferdinando di Giovanni, d'anni 7 1/2.

Calore Antonia di Sebastiano, d'anni 10 1/2.

Fuscalzo Bernardo fu Giovanni, d'anni 60 operajo coniugato.

Cavallin Maria fu Agostino, d'anni 18 casalinga nubile.

Belloto Libera di Giovanni, di mesi 11.

Bertoldi Minotto nob. Marianna fu Alberto, d'anni 75 1/2 possidente vedova.

Tapparo Michele di Gio. Maria, d'anni 37 intagliatore celibe.

Faccio-Aguilari Angela fu Gaetano, d'anni 55 cuocerice coniugata.

(Tutti di Padova)

Venezian-Marcato Giovanna fu Angelo, d'anni 51 villica coniugata di Vigonza.

Rizzoli Angelo fu Gregorio, d'anni 56 villico coniugato di Copparo.

Cappasanta-Piovene contessa Caterina fu Francesco, d'anni 75 possidente vedova di Vicenza.

Sgarabottolo Giuseppe fu Felice di anni 60 villico celibe di Teolo.
Un bambino esposto.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — *Serata d'onore dell'esimia prima donna assoluta, Signorina Anna Renzi.*

Alle notizie già date, aggiungiamo che, dopo il primo atto della *Linda*, la Renzi canterà il valzer della *Dinora*, in costume.

Chi riflette ai mezzi specialissimi della Renzi, per il genere di musica come la *Dinora*, può disporci a sentire questa sera un valzer, quale difficilmente potrebbe cantarlo oggi altri artista del teatro italiano, che non sia la Renzi.

SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: *Linda di Chamouris* del maestro Donizetti. — Ore 9.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 9. — Rend. it. god. da l' luglio 88.15 88 25.

Id. 1.° genn. 90 30 90 40.
I 20 fr. 21.98 22.00.

MILANO, 9. Rend. it. 90.35.
I 20 fr. 21.97.

Sete. Migliori disposizioni: però pochi affari a prezzi di listino.
LIVORNO, 8. Sete. Affari limitati: prezzi stazionari.

Roma, 8 giugno.

Oggi tenne seduta la Commissione generale del bilancio ed ha approvato la relazione del bilancio della Marina, che sarà domani presentata alla Camera. Ormai sono tre le relazioni di bilancio definitive approvate, quelle sugli stadi di definitiva previsione dei Ministeri della Giustizia, dell'Agricoltura e della Marina. Il Presidente vorrebbe che la Camera discutesse i bilanci nelle sedute antimeridiane e, probabilmente, ciò si farà. In tal modo i lavori parlamentari finiranno verso i primi del mese di luglio.

La Commissione per la riforma elettorale non tenne seduta oggi. Essa si adunerà domani, ma è ormai abbandonato il pensiero di discutere quel progetto di legge nell'attuale sessione parlamentare.

L'onor. Saracco ha compiuta la sua relazione supplementare sul progetto di legge per la riduzione della tassa del macinato. Il presidente non ha ancor fissato il giorno per la convocazione dell'Alto Consesso, il quale approvò ieri il progetto per l'assegno delle 500 mille lire per i danni delle inondazioni. Si crede che il Senato discuterà il progetto sul macinato venerdì o sabato e che la Camera farà tempo ad approvare la riduzione sul secondo pagamento, in modo che il beneficio per i contribuenti possa cominciare col 1° luglio p. v.

La discussione del progetto del sussidio a Firenze si prolungherà assai e forse prima di mercoledì o giovedì non avremo la votazione del progetto a scrutinio segreto. Come vi scrisi più volte, la approvazione è sicura, perchè i capi dei vari gruppi sono concordi nel considerare la questione dal punto di vista politico. L'onor. Piccoli prenderà probabilmente, la parola nella discussione, essendo egli stato il solo dei deputati membri della Commissione d'inchiesta che abbia votato contro le conclusioni della minoranza, ossia in favore del sussidio.

Si vuole affermare con un ordine del giorno il concetto che il caso di Firenze sia eccezionalissimo e non possa mai invocarsi a precedente in vantaggio di altre città.

Quest'ordine del giorno sarà svolto domani o posdomani dall'onor. Sella, dall'onor. Cairoli o da qualche altro deputato, il quale non voglia che il caso di Firenze sia invocato per riparare agli errori (chiamiamoli così) dell'amministrazione Sandonatista di Napoli.

È proprio necessario, indispensabile chiudere quella porta che ieri l'onorevole Billia ha detto essere non solo aperta, ma spalancata.

Stamane S. M. il Re presiedette il Consiglio dei ministri e firmò decreti concernenti il personale giudiziario e finanziario.

Il Re conferì poi lungamente col l'onor. Depretis. Il Marchese da Noailles ebbe stamane una conferenza col Conte Torielli. La questione turco-greca è sempre oggetto di comunicazioni diplomatiche fra le potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Oggi, al Cimitero di Roma, fu inaugurata una lapide in memoria di Giorgio Asproni, che fu per tanti anni deputato al Parlamento. La Camera era rappresentata alla solennità da un vicepresidente e da altri membri dell'ufficio di presidenza e da deputati.

Per le elezioni amministrative che avranno luogo il 15 corrente in Roma continuano le adunanze elettorali, più o meno numerose e le chiacchiere più o meno serie dei giornali. È certo, come dice stamane il Popolo Romano, e come l'Opinione ha sempre sostenuto, che la passione politica dev'essere sbandita da una lotta elettorale amministrativa. Ma è anche fuor di dubbio che fra i fautori della Lega cosiddetta democratica o repubblicana e qualche conservatore, noto per attitudine amministrativa, per operosità e per ricchezza, non si può esitare nella scelta da chiunque riconosca che il gran danno di alcuni comuni fu la elezione di consiglieri politici.

Una sommossa

Un dispaccio dell'agenzia Stefani, in data 9, annunzia: Dispacci privati dicono che gli abitanti di Calatabiano incendiarono l'archivio municipale gridando ova il Re e la Regina, abbasso il Sindaco. Il

morente sembra sia il caso del pane. Sarebbero due carabinieri morti, uno ferito, un soldato morto, e fra i rivoltosi tre morti e parecchi feriti. Altri dispacci dicono che il movente di questo disordine sarebbero gli odi fra i partiti municipali. Fu spedita della truppa a Calatabiano.

La Gazzetta d'Italia contiene il seguente:

Messina, 9.

A Calatabiano è avvenuta una sommossa per la esazione della tassa sul focatico.

La truppa è intervenuta. Vi sono parecchi carabinieri, soldati e villani morti e feriti.

ROTTA DI PO

L'agenzia Stefani ci manda il seguente:

Stellata, 9.

Fu aperta la bocca di Merlino, e le acque incominciarono a scaricarsi. Questo risultato è dovuto al mirabile zelo degli ufficiali e dei soldati del Genio.

La Gazzetta d'Italia contiene questo dispaccio:

Finale, 9. (ore 7,20 ant.)

Le acque del Po lambono la parte settentrionale della città.

Cinquemila ettari di terreno in questo comune sono sommersi.

Quattromila persone sono sfuggiasche. Ogni derrata è irrimediabilmente perduta.

Il ministro della guerra ha visitato la nostra città ed ha promesso che il governo le verrà in aiuto, e prenderà qualche provvedimento.

ERUZIONE DELL'ETNA

Abbiamo questo dispaccio:

Messina, 9.

La Gazzetta di Messina ha da Castiglione che l'eruzione può considerarsi cessata. I danni deplorati sorpassano il mezzo milione. (Stefani/Sidlo).

PER FIRENZE

Nella Gazzetta d'Italia troviamo un copioso resoconto telegrafico della seduta di ieri, 9, della Camera dei deputati, dove, l'onorevole nostro amico comm. Piccoli sostenne il progetto ministeriale in favore di Firenze, confutando le osservazioni dell'on. Billia.

Siccome ci proponiamo di riportare il testo del discorso dell'on. Piccoli, ci basti per oggi rilevare anche dal resoconto della Gazzetta, che le parole dell'oratore furono accolte molto favorevolmente dalla Camera.

Dopo il comm. Piccoli l'on. Cairoli parlò in favore del progetto, risuonando approvazioni ed applausi, specialmente dai banchi della destra.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 9 giugno

Seduta antimeridiana

Luzzatti presenta la relazione sulla proroga dei Trattati di Commercio.

Segue la discussione del progetto sui provvedimenti per Firenze.

Martini risponde alle accuse di Billia. Non si debbono confondere le sorti della città con gli errori amministrativi. I debiti sono di 165 milioni, il compenso è di 49, e vi è margine considerevole agli errori negli altri 116 milioni. Enumera le benemerite antiche e moderne di Firenze che fu culla da secoli dell'idea italiana, asilo benedetto di profughi, e valente popolo nelle ultime rivoluzioni. Le si deve un compenso. Stenda la mano di figlia, non il monacchino del mendicante; gli eccitamenti ad ampliare ed a nobilitare le vengano da tutta l'Italia, il rimprovero che si affrettasse a spendere è ingiusto, perchè erano imprévisti i solleciti avvenimenti. Si chiede che rinvii al credito per l'occupazione austriaca, ma Ricassoli nel 1859 trovò pure nelle casse dello Stato il denaro per quel credito, ma lo adoperò benissimo nella spedizione di truppe perchè Firenze poteva aspettare, non l'Italia. Dimostra i provvedimenti giovare ai cittadini non agli ideali speculatori. Si scrive, secondo dice l'onor. Plebano, Florentia docuit, ma mantenendosene l'antico significato, cioè la costanza nei sacrifici e l'affetto alla patria.

Piccoli dimostra l'assicurazione degli studi onde la maggioranza adottò le conclusioni favorevoli a Firenze; esaminò numerosi volumi di atti comunali, non rinvenendo alcuna irregolarità. Giudica altrimenti i fatti amministrativi riportati da Billia.

Cairoli dice, che essendo capo del Ministero, sostiene l'inchiesta combattuta da amici ministeriali perchè riconsidera giusto il compenso a Firenze; il voto della Camera respinge la teoria che nega il compenso. Non discute delle cifre dopo che la maggioranza, partendo dai fatti stessi esaminati dalla minoranza, venne a conclusioni favorevoli.

Le parole di coloro che combattono la legge feriscono gli errori amministrativi; i fatti colpirebbero dei cittadini innocenti. Il compenso a Firenze non costituisce un precedente, mancando casi analoghi. Sublime è Firenze che giubila per Roma fatta capitale d'Italia, ma più nobile ancora è la calma nei seguenti dolori perchè ebbe fiducia nella rappresentanza nazionale. Si eviti la disperazione del disinganno. Ritiene efficaci i provvedimenti proposti, e si voterà con tranquillità e coscienza. Si adoprino i mezzi per un sollievo dei contribuenti, ma si ad un atto di equità.

Chiudesi la discussione generale.

Seduta pomeridiana.

Il presidente notifica la designazione da lui fatta dei deputati incaricati di rappresentare, insieme al saggio, la Camera all'inaugurazione dell'Ossario di Custozza e che sono: Amadi, Ballegno, Di Gasta, Elia, Laporta, Righi, Robecchi, Serristori e Zanolini.

Leardi presenta la relazione sopra la legge per riordinamento degli istituti d'emissione, limitata alla proroga del corso legale.

Riprendesi la discussione della legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie. Essa ora versa intorno alla questione se le linee ammesse nella seduta di sabato debbono essere iscritte nella I ovvero nella II categoria.

I ministri Mezzanotte e Depretis, premesse le considerazioni generali intorno ai vantaggi ragguardevoli già accordati a tutte le linee proposte, facendole passare dalla categoria inferiore alla superiore, protestano dove resistere ai nuovi miglioramenti domandati per le linee deliberate sabato, che pregiudicano assolutamente la base finanziaria ed economica del progetto e pregiudicano altresì le linee di III o IV categoria la cui costruzione verrebbe alquanto ritardata, se in gran parte la somma stabilita si dovesse spendere per le molte linee di I categoria. Essi fanno del resto osservare che anche mantenendo in seconda categoria tali linee, i corpi di interessati avrebbero a sopportare lievi aggravii e che oltre ciò dette linee destinate a congiungere i capoluoghi di provincia alla rete generale ferroviaria avranno senza dubbio la precedenza sopra le minori in ordine alla costruzione.

Il relatore Grimaldi, a nome della Commissione, per considerazioni desunte tanto dalla finanza quanto dai principi di giustizia distributiva, non accetta neppure esso il chiesto passaggio, delle linee ultimamente ammesse in massima, alla prima categoria. Crede anzi che passando esse in prima categoria correrebbero rischio di essere posposte nella loro costruzione alle linee di maggiore importanza.

Si passa a deliberare intorno alla classificazione delle linee ammesse. Vengono respinte le proposte di classificazione in prima categoria delle linee Ozieri alla stazione di Chivivani e Nuoro-Macomer.

Approvati la classificazione, non in prima come chiedeva ma in seconda categoria, delle linee Adria-Chioggia, Treviso-Falre-Belluno, Albacina-Macerata, Colico-Sondrio-Chiavenna, Teramo-Giulianova, Assoli San Benedetto, Bissano-Primolano, Aosta-Ivrea, Gozzano-Domodossola, Messina-Patti-Gerda-Termini e si determina di compiere in terza categoria altre due linee cioè Ferrara-Ravenna-Rimini con diramazione da Lavezzola a Lugo e Lucera-Foggia che erasi proposto di passare in prima.

La Camera, agogliendosi la seduta, appiada unanime al suo presidente per l'abilità, chiarezza e fermezza con cui fino a qui regolò e condusse questa discussione.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 9. — Lo Standard ha da Costantinopoli 6: Dieci che ignatiff ritornerà ambasciatore a Costantinopoli. È immi-

nenta la formazione d'un Ministero russo. I parenti d'alti personaggi furono arrestati.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il console russo di Serajvo rievocò di domandare l'assiquatur al Console austriaco, dicendo che la Bosnia fa parte dell'Impero ottomano. L'Austria insiste. La Porta spedì truppe alla frontiera della Ramelia e della Macedonia.

ATENE, 9. — Il Governo ordinò la formazione d'un secondo campo a Styllis sulla frontiera orientale. La Porta sanzionò le leggi votate dalla Assemblea cretese, ma con alcune modificazioni che scontenteranno i cretesi.

BERLINO, 9. — La Norddeutsche pubblica il testo della protesta spedita dalla Germania al Kadiré. La Germania scorge nel decreto del 22 aprile un'aperta violazione degli obblighi assunti dal Kadiré: nega la validità del decreto; lascia al Kadiré la responsabilità di tutte le conseguenze.

Il Monitor dell'Impero dichiara affatto insussistente la notizia che diggià prima del 1873, specialmente prima dell'ultima guerra, siano stati conclusi accordi sulla condizioni d'Oriente fra i tre imperatori.

La notizia che il principe di Bulgaria sia intenzionato di sposare la principessa Inussopoff è smentita da fonte autentica.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

10 giugno

Tempo m. di Padova ore 11 m. 58 s. 5
Tempo m. di Roma ore 12 m. 1 s. 32
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 20,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 8 giugno, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Bar. a 6-mill., Term. centig., Tens. del v., Umidità rel., Dir. del vento, Vel. orizzontale del vento, Stato del cielo, Dal mezzodi del 8 al mezzodi del 9, Temperatura massima, minima, ACQUA CADUTA DAL CIELO.

CORRIERE DELLA SERA

10 giugno

ROTTA DEL PO

Il Corriere della sera contiene:

Ostiglia, 9.

Secondo vi ho telegrafato ieri, sono partito da Bondeno per recarmi a visitare il luogo dove il fiume ha squarciato l'argine. Ho traversato in barca il territorio inondato da Bondeno fino a Sermide. Lo spettacolo che si offre agli occhi è imponente, straziante. È impossibile trattenere le lagrime a tanta desolazione e sciagura. Campagne ubertose e prometenti sono trasformate in un vasto lago. Si scorgono qua e là le cime dei casolari sommersi e il fogliame degli alberi.

Giunte a Sermide, allagata, lasciata la barca, ho preso una vettura, che, tenendo l'argine, mi ha condotto sino a Borgofranco presso la rotta.

L'argine è occupato dalle baracche, dove sono rifugiate centinaia e centinaia di vittime dell'inondazione. Altro spettacolo rattristante, angosciato.

La rotta dell'argine, che sulle prime era larga circa 80 metri, raggiunge ora la larghezza di 220 metri e va sempre più dilatandosi.

Oggi si darà mano al taglio dell'argine del Merlino e di Brandana per vedere di far rifluire al Po le acque straripate; ma c'è da ripromettere poco sollievo perchè le acque del fiume sono sempre alte. Tuttavia, con questo si otterrà probabilmente il vantaggio di salvare le località non ancora inondate.

Il Cittadino di Modena contiene questo dispaccio:

Mirandola 9, ore 6,5.

Oggi 8 è arrivato il Ministro della Guerra coi deputati Razzaboni e Bernini, provenienti da Finale e San Felice. Hanno visitato l'inondazione ed i ricoveri degli inondati. Rimase impressionati dalla grande sciagura e soddisfatti dai provvedimenti presi. Le acque avanzano, i rifugiati aumentano. La miseria è desolante. Urgenza dei sussidi del governo della Provincia. La sottoscrizione generosamente aperta dal vostro giornale in favore degli inondati eccitò viva pubblica riconoscenza. Esigatelo Taglio Merlino Dimani completerà taglio Brandano.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 9.

Si dice che verrà presentato un ordine del giorno che stabilisca l'eccezionalità del caso dei provvedimenti relativi a Firenze prima di passare alla votazione dell'indennità per Firenze stessa (Gazzetta d'Italia)

DISPACCI ESTERI

Parigi, 8.

Essendosi aggravata la malattia dell'imperatore Guglielmo, le feste per le nozze d'oro vennero prorogate.

L'insurrezione in Algeria si aggrava. 300 cavalieri indigeni disertarono. Gli insorti, avvicinandosi alla pianura, minacciano i coloni con grosse forze. Si concentrano delle truppe per schiacciarli.

La festa d'opera al Trocadero, a beneficio di Steghedino, è riuscita stupenda. Si calcolano a non meno di 250.000 franchi gli introiti fatti.

Il concerto rievocò magnifico. Venne fatto ripetere il quartetto del Rigoletto. La farsa, che venne dritta alla parte musicale, rievocò cariosissima.

(Perseveranza)

Vienna, 9.

Skoda è agonizzante.

I corrispondenti viennesi di alcuni giornali esteri prevedono che la occupazione austriaca a Novibazar costerà sacrificio di sangue e di gran danaro; in causa dell'agitazione che vi suscita di sottomano la Russia, ed in causa del difetto di camintonzioni, di alloggi e di viveri.

(Indipendente)

Gas, 9.

L'avvenimento della giornata è il brillante discorso tenuto dal deputato Walterskirchen in difesa del programma dei progressisti.

(Idem)

Berlino, 9.

Tutti i Sovrani confederati accorderanno l'ammnistia per i reati di lesa maestà contemporaneamente all'ammnistia data dall'Imperatore.

(Idem)

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Rendimento, 9, 10. Rows include Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Azioni Regia tabacchi, Banca nazionale, Azioni meridionali, Obbligazioni meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Rendita italiana god., Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 3 0/0, Rendita italiana 5 0/0, Banca di Francia, VALEORI DIVERSI, Ferrrovie Lomb. Vescevi, Obb. ferr. V. E. n. 1868, Ferrrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarde, Rendita austriaca (oro), Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Tasso.

Bortolanneo Moschin, ger. resp.

Advertisement for G. CANTINI AVVISA. Text: Essergli arrivata una forte partita di Cappelli giunco giapponesi per uomo, donna e fanciulli ed anche per Società Ginnastiche, con penna fagiolo. Novità in Cappelli ricamati per signora. Specialità Cappelli Crino-Uomo. Prezzi da non temere concorrenza. Vendita ingrosso e dettaglio. 1-285.

Advertisement for Farmacia Galleani. Text: Biscottini Padovani. Vedi quarta pagina.

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

Capitale Sociale L. 10,900,000

Situazione al 31 maggio 1879 delle due Sedi di PADOVA e VENEZIA

ATTIVO

Table with 2 columns: Description, Amount. Rows include Azionisti saldo azioni, Debitori diversifiori piazza, Detti categorie diverse, Detti conti correnti con depositi garantiti, Detti in conto disponibile, Anticipaz. fatte con polizza, Portafoglio per effetti scontati, Effetti pubblici e val. ind., in protesto, Numer. in cassa carta e oro, Depositi liberi, Detti a cauzione, Beni stabili, Valore dei mobili esistenti nelle due Sedi, Spese impianto delle due Sedi, Dette imposte e tasse, Dette spese generali.

PASSIVO

Table with 2 columns: Description, Amount. Rows include Capitale sociale, Fondo di riserva, Creditori in conto corrente, capitale ed interessi, Detti diversi fuori piazza, Detti id. categorie diverse, Detti in c. corr. disponib., Detti in c. corr. non disp., Az. conto cedole sem. e div., Valga in circolazione dello Stab. Mercantile, Effetti a pagare, Deposit. per depositi liberi, Detti a cauzione, Utili lordi del corr. anno.

Padova, 9 giugno 1879.

Il Vice-Presidente

G. TRIESTE

Il Censore

G. Moschini

Il Direttore

G. Osio

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo motte di ricchezza mobile

3 0/0 per somme in conto disponibile

3 1/2 id. vincolate a tre mesi

4 0/0 id. vincolate a sei mesi

5 1/2 id. in oro con vincolo a tre mesi.

Emette libretti di risparmio, alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al

4 1/2 con scadenza a 4 mesi

5 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni al

4 1/2 0/0 su valori dello Stato o garantiti dal medesimo

5 1/2 su valori industriali e di Stati esteri.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'estero, valori di Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Riceve valori in deposito libero.

Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, senza percepire alcuna provvigione.

LA FABBRICA CAPPELLI DI PAGLIA

DI G. CANTINI

Padova

TORINO - ROMA

PREMIATA FABBRICA Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

Vendita ESCLUSIVA PER PADOVA al Negozio in Via Rodella N. 324

FIRENZE - VENEZIA

STABILIMENTO TERMALE DI BAGNI E FANGHI IN MONTEGROTTO

Lo stabilimento suddetto situato tra Padova e Battaglia dista cinque minuti di vettura dalla stazione di Montegrotto...

Avviso

Col giorno 1° Giugno p. v. verrà riattivato il FORNO DI CALCE IDRAULICA a cottura continua in Albettone - Provincia di Vicenza.

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA APPLICATA ALLA MEDICINA

PARTI PRIMA Alimentazione e Digestione Padova 1879, in-8° grande

IN PRATO DELLA VALLE

Domenica 8 Giugno corrente

sarà visibile

UNO STRAORDINARIO FENOMENO UNA DONNA GIGANTESSA

con baffi e barba lunga 28 centimetri

DELL'ETÀ DI 30 ANNI

singolare gioco della natura

l'unico dell'epoca

di Miss PASTRANA



L'UNICA MERAVIGLIA

di questo genere vivente maritata e madre

d'un amabile fanciullo che sarà presentato con la madre

MADAMA MARIA BACCHI

nata a Parigi e già presentatasi altra volta in questa Città.

La medesima è di bell'aspetto e di maniere gentili e per conseguenza interessantissima a vedersi.

Prezzi d'ingresso: Primi Posti Cent. 20 - Secondi Posti Cent. 10

PEJO Antica Fonte Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.

In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Cimogotto.

ANTENORE LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Padova Piazza Cavour GIO. BATT. PEZZIOL Padova Piazza Cavour

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'ottima bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà...

Padova Tip. Sacchetto 1879

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE si recenti che croniche

del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin, Zeitschrift di Würzburg, 3 Giugno 1871 e 7 Settembre 1877, ecc.)

Pregiatissimo, sig. OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili PILLOLE del prof. Porta che il mio medico mi ordinò...

Cracovia, 24 giugno 1878. Farmacia 24, via Meravigli, Ottavio Galleani Milano.

Seguito nostra 18 passato maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (cassa RISTIC) come l'ultima spedizione...

Il Medico Colonnello di Stato Maggiore Il Corpo d'Armata - M. IPERR. Visto: il Console italiano A. PERRON. Cracovia, 26 giugno 1878.

Pisa, 21 settembre 1878. Onor. Sig. Farmacista, Ottavio Galleani Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che facciano polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica...

Bukarest, 16 maggio 1878. Alla Farmacia Ottavio Galleani, Milano (Italia).

Grande, ma sentite, per la seconda spedizione delle vere Pillole del professore Luigi Porta, che nel mio Reggimento, unitamente all'acqua sedativa, guarivano perfettamente in numero di dieotto militari.

Completami della brevità di questa mia. I saluti del riconoscente camerata per voi. Vi accludo fr. oro 35, per quanto vi dovo.

Cura vostra Pillole antigonorrhoeiche stabiliscono mia salute, Gonorrhoea scomparsa, dopo tante cure infruttuose. Mille ringraziamenti.

Castrogiovanni, il 30 aprile 1878. Gentiliss. sig. Ottavio Galleani. Godo della presente di annunziarle essere io perfettamente guarito col solo ristretto uso di Tre scatole Pillole antigonorrhoeiche del prof. dott. Luigi Porta.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 220 e in francobolli, si spediscono franco a domicilio.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO, Via Meravigli e Laboratorio Piazza ss. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori a PADOVA: Finzerl e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Cornello, farmacista all'Angelo - Zanetti, farmacista - Bernardi e Duror, farmacista - Roberti, farmacista Via Carmine - E. Sertorio, farmacista

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA

Volume I. Moroso della Nona | Barufe in Famegia

TULLIO RONCONI PROF. D. PIETRO BERTINI

Farinata degli Uberti Tristi e Lieta

Padova, 1878, un volume Lire 1.50 Padova, 1878, un volume Lire 2.

Società Veneta per Imprese e Contratti Pubblici

ESERCIZIO DELLE FERROVIE ORARIO

Table with columns: STAZIONI, orario, and times for Vittorio Veneto and Conegliano.

AVVISO

Resta sempre aperta l'Associazione al Foglio Ufficiale degli Annunzi legali, Avvisi d'Asta ecc., della Provincia di Padova che si pubblica due volte per settimana.